

Un museo che conta...

Il 31 marzo prossimo sarà inaugurato un nuovo spazio espositivo all'interno del Museo degli Strumenti per il Calcolo di Pisa.

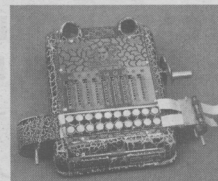
Un po' come accade per le macchine d'epoca, quelle che hanno segnato la storia di un paese, ma che poi per manifesta "vecchiaia" devono accontentarsi di un posto in qualche prestigioso salone dell'auto "reparto amarcord". Così anche alcuni grandi calcolatori degli anni '50 e '60 divenuti ormai obsoleti e troppo ingombranti rispetto alle moderne tecniche di conteggio informatico, saranno confinati nel Museo degli Strumenti per il Calcolo di Pisa, che il prossimo 31 marzo, in occasione della XII settimana della cultura Scientifica in Toscana inaugurerà questo nuovo spazio espositivo. Conservati finora in un deposito, i calcolatori di qualche decennio fa potranno farsi ammirare dagli appassionati del genere. Per l'occasione sarà presentata anche il nuovo allestimento della sala che ospita la celeberrima CEP, la Calcolatrice Elettronica Pisana, il primo vero calcolatore costruito interamente a Pisa su indicazione di Enrico Fermi. Il museo sarà aperto gratuitamente al pubblico dal 31 Marzo al 6 Aprile. Un'opera architettonica da ammirare quella del complesso che ospiterà il Museo degli Strumenti per il Calcolo, strutturata in cinque grandi edifici che sorgono all'interno di un parco di circa 12.000 metri quadrati. I lavori di ristrutturazione del complesso iniziati nel 1995 e diretti dall'architetto Duna Andolfi hanno mantenuto l'originaria struttura degli edifici, salvo alcune piccole modifiche interne, volte a rendere più funzionali le sale che ospitano la collezione del museo. Non è un caso se Pisa è divenuta sede di uno dei più importanti musei per gli strumenti di calcolo della nostra regione e della nostra penisola: è proprio all'om-

bra della Torre Pendente che sono nati il primo grande calcolatore italiano, l'Istituto di Elaborazione dell'informazione, lo I.E.I., il Centro Nazionale di Calcolo Elettronico (CNUCE) e il primo corso di laurea in Scienza dell'Informazione. Insomma Pisa vanta una grande tradizione in questo ambito e si presenta quindi come la sede adatta per ospitare un museo in grado di illustrare lo sviluppo storico della scienza e della tecnologia attraverso quegli strumenti che ne documentano l'evoluzione. Un museo che ospita anche una straordinaria collezione delle macchine inventate e costruite da Antonio Pacinotti, a cui è dedicata un'intera sezione. Un museo che cerca di stare al passo coi tempi e dispone di circa 2000 esemplari di calcolatori elettronici, sempre più difficili da raccogliere e catalogare visto la grande rapidità con cui oggi questi strumenti diventano obsoleti ed inutilizzabili entrando di fatto a far parte della storia del calcolo.

La visita guidata al museo prevede un percorso che attraverso l'illustrazione delle macchine esposte, affronta tematiche che vanno dalla differenza tra calcolo digitale e calcolo analogico a quelle sicuramente più moderne della rapida evoluzione delle macchine digitali passando per le addizionatrici per le prime macchine digitali e per la logica booleana e la sua applicazione agli elaboratori digitali. Un museo da vedere e da scoprire per gli appassionati della scienza e per i curiosi che si vogliono avvicinare al mondo della tecnologia.

Massimo Frosini

MUSEI



Museo degli Strumenti per il Calcolo

Via Nicola Pisano, Area Ex Macelli
Aperto su appuntamento per gruppi scolastici con visita guidata (per info. tel. 050 221.52.12)

In occasione della Settimana della Cultura Scientifica in Toscana il museo sarà aperto dal 31 Marzo al 6 Aprile con orari: 10/13 e 15/18